IL PRESIDENTE. Allora, se la Camera lo crede, non si estrarrà a sorte.

L'ufficio della Presidenza avrebbe nominata la Commissione composta dei seguenti membri, oltre al presidente della Camera: Iosti — Ceppi — Montezemolo — Lanza — Rattazzi — Mellana.

Si ricordi la Camera che si è dichiarata in permanenza, e per conseguenza la seduta non è sciolta, ma è prorogata fino a domani alle otto.

Molte voci. Alle dieci!

IL PRESIDENTE. Dunque la seduta per domani sarà fissata alle dieci precise. Alle dieci e mezzo si farà l'appello nominale.

La seduta è levata a mezzanotte ed un quarto.

TORNATA DELLA MATTINA DEL 28 MARZO 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Appello nominale — Giuramento dei deputati Borella, Dalmazzo, Pallavicino-Trivulzio e Melegari Verificazione di poteri — Sospensione della seduta.*

La seduta è aperta alle undici e mezzo antimeridiane.

IL PRESIDENTE. Aspetto che la Camera sia in numero per comunicarle una lettera del deputato Buffa, il quale, a motivo di una disgrazia sopravvenutagli, chiede un congedo illimitato.

APPELLO NOMINALE.

IL PRESIDENTE. Intanto, siccome mancano molti deputati, faremo l'appello nominale.

(Mancano i seguenti deputati: Antonini — Balbo — Barbavara — Berchet — Bianchetti — Brofferio — Cabella — Cadorna — Cagnardi — Carbonazzi — Carquet — Caveri — Corbu — Dabormida — D'Azeglio — Defey — Degiorgi — Demarchi — Depretis — Dubouloz — Doria — Fiorito — Genina — Gioberti — Leotardi — Martinet — Merlo — Montezemolo — Paleocapa — Parodi — Penco — Piazza Angelo — Protasi — Quaglia — Ract — Re — Reta — Riccardi — Ricci — Riva — Santarosa — Simonetta — Spalla — Valerio Lorenzo.)

OLDOINI. Domanderò alla Camera se sia stata ordinata la stampa a parte dell'indirizzo stato votato ieri a S. M. il Re Carlo Alberto.

IL PRESIDENTE. Si è ordinata la stampa e se ne farà la distribuzione.

Mi rincresce che non posso far prendere veruna deliberazione alla Camera, perchè non siamo ancora in numero.

(*Si sospende per qualche poco la seduta.*)

La seduta è ripresa

Sottometterò alla Camera l'approvazione del processo verbale della tornata di ieri.

(La Camera approva.)

Chiamerò il relatore del II ufficio a fare relazioni d'elezioni se ve ne sono in pronto.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

BROGLIO, *relatore del II ufficio.* Propongo all'approvazione della Camera le elezioni:

Del marchese Giorgio Pallavicino-Trivulzio a deputato del terzo collegio di Genova;

Dell'avvocato Ambrogio Delachenal a deputato del collegio d'Ugine;

Del professore Melegari a deputato del collegio di Bricherasio.

(La Camera approva.) (*Gazz. P.*)

GIURAMENTO DI DEPUTATI.

IL PRESIDENTE. Invito i deputati Borella, Dalmazzo, Pallavicino-Trivulzio, e Melegari a prestare il giuramento.

(I deputati **BORELLA, DALMAZZO, PALLAVICINO-TRIVULZIO** e **MELEGARI** prestano il giuramento.) (*Verb.*)

SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DI POTERI.

BROGLIO, *relatore del II ufficio.* Al collegio di Susa nel primo giorno fu proclamato a deputato il signor avvocato Luciano Genin con voti 134. Contro quest'elezione furono presentate tre cause di nullità: la prima è per certo signor Biara Augusto, il quale avrebbe votato per procura; la seconda e la terza sarebbero state riunite in capo all'avvocato Chiapusso, sindaco, per alcuni voti, i quali erano dati senza sufficiente indicazione, trovandosi più nomi di avvocato Chiapusso. Sopra queste due cause di nullità non crede il vostro relatore d'insistere, essendo che il terzo caso basta da sè a rendere evidentemente nulla la votazione, perchè il detto signor avvocato Luciano Genin ha bensì riunito il numero di 134 suffragi, i quali formavano la maggioranza assoluta degli elettori comparsi, ma non formava quella il terzo degli elettori inscritti, essendo questi 514. Cosicchè il terzo sarebbe 172 a termine chiaro e preciso del disposto dell'articolo 92 della legge elettorale. A questo l'ufficio avrebbe ri-

sposto con foglio circolare del 18 marzo 1848, il quale avrebbe detto che basta che il terzo dei voti compaia alle elezioni e non che si riunisca sulla testa di un individuo. Ma, essendo positiva la disposizione della legge elettorale all'articolo 92, che cioè nel primo giorno, perchè sia valida l'elezione, oltre alla maggioranza assoluta degli elettori deve concorrere anche un terzo degli elettori inscritti, il vostro ufficio vi propone l'annullazione della presente elezione.

(La Camera approva.)

GUILLOT, *relatore*. Propongo all'approvazione della Camera l'elezione dell'avvocato Domenico Deferrari a deputato del IV collegio di Genova.

(La Camera approva.)

CHIÒ, *relatore*. Propongo all'approvazione della Camera l'elezione del dottore Alessandro Borella a deputato del collegio di Cortemiglia.

(La Camera approva.)

CONGEDO AL DEPUTATO BUFFA.

IL PRESIDENTE. Non essendovi altre verificazioni di potere, darò lettura di una lettera del deputato Buffa.

(Il deputato Buffa chiede un congedo illimitato. Cagione la morte di suo padre.)

(La Camera concede il congedo d'un mese.)

In questo momento la Camera non ha all'ordine del giorno altra materia ad esaurire; perciò si potrebbe rimandare la seduta.

Dirò intanto che il prefetto del real palazzo mi ha scritto una lettera in cui dice che appena il Re potrà ricevere la deputazione, me ne farà avvisato.

(La seduta è sospesa alle ore 2 pomeridiane per essere ripigliata alla sera alle 4.) (*Verb.*)

TORNATA DELLE ORE 4 POM. DEL 28 MARZO 1849

PRESIDENZA DELL'AVV. BUNICO VICE-PRESIDENTE.

(*Alle ore 4 1/2 la Camera trovasi nuovamente radunata, e il presidente annunzia che la deputazione che devesi recare presso di S. M. a farle manifeste le deliberazioni prese nella tornata di ieri sera sarà ricevuta fra pochi istanti, e invita i deputati a convenire per questa sera alle ore 8 per udirne la relazione, e per sentire inoltre le comunicazioni che il Ministero partecipò di dover fare alla Camera.*)

La seduta è pertanto sospesa sino all'ora suddetta. (*Verb.*)